l'Espresso

Settimanale

Data 20-11-2016
Pagina 100
Foglio 1

Astronomia

E il cielo parla cinese

Dal primo telescopio sulla Luna un catalogo delle stelle

Giovanni Bignami

TUTTI PRESI DALLA POLITICA USA (e nostrana), c'eravamo un po' dimenticati dei cinesi e delle loro capacità nello spazio e nella scienza. Brusco risveglio: il primo telescopio funzionante sulla Luna è cinese ed ha appena prodotto, a velocità record, uno spettacolare catalogo di quasi centomila stelle, viste come dalla Terra non si può.

Non si è molto parlato della sonda Chang'e-3, allunata delicatamente alla fine del 2013 vicino al polo nord. Fu il primo oggetto terrestre a scendere sulla Luna dopo Luna 24, l'ultima sonda sovietica del 1976. Chang'e-3 aveva a bordo un telescopio per guardare le stelle in luce ultravioletta, perché l'assenza di atmosfera, che assorbe gli UV, rende possibili sulla Luna osservazioni impossibili da Terra.

Anche se piccolo, di soli 15 cm di diametro, il primo telescopio umano sulla Luna è stato quindi posto dalla Agenzia Spaziale Cinese. Fatto per durare un anno, ha lavorato per quasi due, mandando a Terra immagini e dati nuovi su quasi centomila stelle, distribuite sulla vasta parte di cielo visibile dal polo nord lunare. Per di più, la location privilegiata del telescopio ha permesso lunghe osservazioni ininterrotte, utilissime perché difficili nelle notti terrestri di poche ore. Ora i colleghi cinesi, tanto veloci quanto bravi, hanno già pubblicato un catalogo, omogeneo e ben fatto, delle loro stelle. È il primo vero risultato astronomico ottenuto con un telescopio su di un altro corpo celeste: una svolta epocale. Chissà cosa ne penserà Trump, quando arriverà ad occuparsene. Farà una scenata alla Nasa perché non l'hanno fatto prima loro? Avrà voglia di rivincita alla grande? O proporrà un'inaspettata e machiavellica alleanza? Con la complicazione che, purtroppo, le tecnologie sviluppate per l'astronomia vengono spesso sfruttate per attività militari. Da una lotta (più probabile) o da un'alleanza (più utopica) potrebbero nascere sviluppi interessanti. Pronubo l'amico Putin, che con la Nasa ci ha fatto la Stazione Spaziale? Magari è la volta buona che andiamo su Marte. Lasciateci sognare, anche se c'è Trump.

Scienze&Tecno

Astronomia

E il cielo parla cinese

Dal primo telescopio sulla Luna un catalogo delle stelle

Giovanni Bignami

Auto

Allegria a due ruote

Molte le novità in arrivo dal Salone del motociclo

Paolo Sardi

Codice abbonamento: 109161

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Inaf